

## ECONOMIA

L'INTERVISTA

## Vietti: «I fondi Ue mai usati diamoli alle imprese»

di Christian Benna

Vietti «batte cassa» in Regione. «Ci sono 80-90 milioni di vecchi fondi di bandi Ue e regionali non utilizzati. La norma prevede il ritorno all'ente pubblico, ma sarebbe un peccato non destinarli ai soggetti che possono farli fruttare: le imprese». Ieri l'ex vicepresidente del Csm, da sei mesi alla guida della finanziaria regionale, **Finpiemonte**, oltre che di quella lombarda, Finlombardia, ha firmato un accordo triennale insieme a Confindustria Piemonte, presieduta da Marco Gay, per rafforzare strumenti in favore delle imprese.

a pagina 7

## L'intervista

di Christian Benna

# Vietti batte cassa: «Caro Cirio, i fondi Ue mai usati diamoli alle imprese»

Il presidente di **Finpiemonte** alla Regione: Ci sono 90 milioni di risorse ora congelate

**M**ichele Vietti «batte cassa» in Regione. «Ci sono 80-90 milioni di vecchi fondi di bandi Ue e regionali non utilizzati. La norma prevede il ritorno all'ente pubblico, ma sarebbe un peccato non destinarli ai soggetti che possono farli fruttare: le imprese». Ieri l'ex vicepresidente del Csm, da sei mesi alla guida della finanziaria regionale, **Finpiemonte**, oltre che di quella lombarda, Finlombardia, ha firmato un accordo triennale insieme a Confindustria Piemonte, presieduta da Marco Gay, per rafforzare gli strumenti in favore del tessuto produttivo. A margine dell'intera richiesta diretta al governatore Alberto Cirio: «Abbiamo circa 100 milioni di euro in bandi aperti e 130 in fase di rendicontazione, se riuscissimo a scongelare gli 80 milioni potremo contare su una potenza di fuoco da 300 milioni in grado di avere un effetto leva con moltiplicatori molto più elevati». Senza contare quelli che potrebbero arrivare dal Pnrr, stimati intorno a 600 milioni per sei anni.

**Presidente Vietti la coperta è sempre corta, per tutti. Che le ha risposto Cirio?**

«Ci sta ragionando, cercando di trovare una soluzione.

Ma il governatore è d'accordo: le imprese oggi vanno sostenute in tutti i modi».

**La Regione sostiene anche che avete costi eccessivi. Finpiemonte invece chiede più risorse per poter operare sul mercato con nuovi prodotti per le aziende.**

«Si tratta di due temi diversi. Da un lato c'è il tema della riduzione dei costi di struttura, che si ottiene riorganizzando alcuni processi amministrativi e gestionali e affidandosi sempre di più alla digitalizzazione e all'automazione. Dall'altro lato c'è la necessità di dotare la finanziaria delle risorse necessarie per svolgere al meglio il proprio ruolo di catalizzatore di interessi pubblici e privati e di investitore istituzionale, con l'obiettivo di massimizzare l'effetto leva».

**Qual è lo stato di salute di Finpiemonte?**

«Negli ultimi anni Finpiemonte è stata spesso oggetto di polemiche, soprattutto a causa delle vicende giudiziarie che l'hanno coinvolta. Anche il rapporto con Regione Piemonte si era fatto difficoltoso. Nei primi sei mesi alla guida di Finpiemonte il nuovo Cda ha riavviato un dialogo costruttivo con il socio istituzionale e riorganizzato alcuni processi che avevano necessità di essere strutturati e migliorati. Mi

riferisco in particolare alla Pianificazione e ai Controlli».

**Come si chiude il bilancio del 2021?**

«Il bilancio 2021 chiude con un risultato di conto economico positivo; per i prossimi anni si cercherà di garantire l'equilibrio della gestione caratteristica della Società, operando sia sul fronte dell'ulteriore qualificazione delle attività, sia sul fronte del rispetto del regime di congruità, che comporta l'applicazione di tariffe di mercato e la razionalizzazione dei costi».

**Che ruolo avrà Finpiemonte nella gestione dei fondi del Pnrr e nella programmazione bandi Ue 21-27?**

«La programmazione dei nuovi fondi strutturali è ormai in fase di avvio e **Finpiemonte** avrà un ruolo importante, specie nella gestione delle risorse POR FESR per aumentare la competitività delle imprese, soprattutto delle Pmi, con interventi a sostegno dell'innovazione e della transizione ecologica. **Finpiemonte** potrà operare anche nella gestione di strumenti in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti, come il Basket Bond e il Fondo Rotativo Imprese regionale. Sul PNRR è aperto un confronto con la Regione. Le risorse sono molte e ci sarà certamente necessità di un'azione sul

territorio per garantire che siano ben indirizzate e gestite in modo efficace».

**Incagli e sofferenze. A che punto siamo?**

«L'attività di erogazione dei finanziamenti non ha un impatto diretto sul bilancio di Finpiemonte. I cosiddetti NPL sono crediti deteriorati, in parte anche molto risalenti, su finanziamenti concessi a valore su bandi regionali che **Finpiemonte** aveva in gestione. Il dato complessivo è del tutto in linea con un tasso fisiologico di deterioramento dei crediti ed è pari a circa il 6% del volume complessivo di finanziamenti erogati (pari a 2 miliardi). **Finpiemonte** sta svolgendo un confronto serrato con il sistema bancario. Abbiamo già recuperato circa 18 milioni di euro e altri 10 milioni pensiamo di incassarli entro l'anno».

**Mariateresa Buttigliengo è direttore ad interim per sei mesi. Quando il nome del nuovo Dg?**

«Nelle scorse settimane il Cda ha valutato le candidature pervenute e entro il mese di giugno verrà assunta una decisione finale. È importante che **Finpiemonte** possa contare su una governance stabile e competente, soprattutto in vista delle sfide dei prossimi anni, tra fondi strutturali e PNRR».

## Una storia tormentata



**Gli ammanchi**  
Fabrizio Gatti, l'ex numero uno di Finpiemonte è sotto processo per peculato



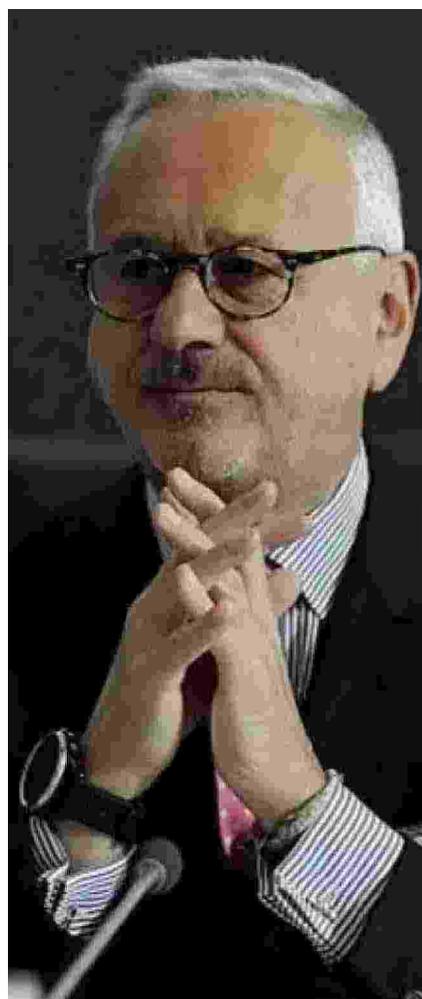
**Dimissionario**  
Stefano Ambrosini è stato ai vertici della finanziaria dal 2017 dal 2019



**L'ultimo stop**  
Nel 2021 si dimette tutto il cda, incluso il presidente Roberto Molina

### Crediti deteriorati

«Conto di recuperare 28 milioni entro fine anno  
Ma gli Npl incidono solo sul 6% delle erogazioni»



**Avvocato**  
Michele Vietti, nato a Lanzo Torinese nel 1954, da sei mesi è presidente di Finpiemonte. È anche alla guida della finanziaria lombarda, Finlombardia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.